

ASSEMBLEA DEI SOCI
19 aprile 2023

BILANCIO CONSUNTIVO 2022

BILANCIO ESERCIZIO 2022

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
SULL'ATTIVITÀ DI NORMAZIONE 2022 DI UNI E RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI SUL BILANCIO CONSUNTIVO





UN MONDO **FATTO BENE**

Indice

Relazione sull' ATTIVITÀ DI NORMAZIONE 2022 ai sensi del Decreto Legislativo 223/2017 art. 8	3
BILANCIO redatto ai sensi della IV Direttiva	29
NOTA integrativa redatta ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile	37
Relazione unitaria del Collegio dei Revisori Legali BILANCIO al 31/12/2022 di UNI	61



UN MONDO **FATTO BENE**

Relazione sull'**ATTIVITÀ** **DI NORMAZIONE 2022**

ai sensi del Decreto Legislativo 223/2017 art. 8

Periodo di riferimento 01/01/2022 - 20/10/2022



UN MONDO **FATTO BENE**

1 L'attività di normazione nazionale

1.1 La normazione

Fare normazione tecnica significa studiare, elaborare, approvare e pubblicare documenti di applicazione volontaria – norme, specifiche tecniche, rapporti tecnici e prassi di riferimento – che definiscono “come fare bene le cose” garantendo prestazioni certe, sicurezza, qualità, sostenibilità ambientale, economica e sociale di materiali, di prodotti, processi, servizi, persone e organizzazioni in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario.

Scopo della normazione è contribuire al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema socioeconomico, fornendo gli strumenti di supporto all'innovazione tecnologica, alla competitività delle imprese, alla tutela dei consumatori e alla protezione dell'ambiente, in sintesi: aiutare a realizzare “un mondo fatto bene”. Le norme tecniche sono strumenti di trasferimento e di condivisione della conoscenza semplici e convenienti. Rendere conforme “a norma” prodotti, servizi, processi o persone, costituisce un passo importante nel cammino dell'innovazione, della qualificazione delle imprese, della sostenibilità e della responsabilità sociale.

I valori caratteristici della normazione e dei suoi meccanismi di funzionamento sono la coerenza, la trasparenza, l'apertura, la democraticità, la consensualità, la volontarietà, l'indipendenza e l'efficienza.

In estrema sintesi, il processo di normazione si compone delle seguenti principali fasi:

1. richiesta di una nuova norma o di revisione di una norma esistente,
2. inchiesta pubblica preliminare,
3. stesura del documento,
4. inchiesta pubblica finale,
5. approvazione da parte della Commissione Centrale Tecnica,
6. ratifica del Presidente,
7. pubblicazione.

È previsto che un organo tecnico UNI disponga di 18 mesi per elaborare il testo del progetto di norma nazionale da sottoporre all'inchiesta pubblica finale.

L'attività di normazione è svolta da strutture tecniche multilivello (commissioni/comitati tecnici, sottocommissioni/sottocomitati e gruppi di lavoro) alle quali partecipano volontariamente i rappresentanti di tutte le parti interessate¹ allo specifico argomento.

¹ Imprese, professionisti, associazioni, enti pubblici, Ministeri interessati, centri di ricerca, istituti scolastici e accademici, rappresentanze dei consumatori, dei lavoratori e ambientaliste, terzo settore e organizzazioni non governative.

La struttura tecnica si avvale di oltre 1.100 organi tecnici gestiti direttamente o in collaborazione con 7 organizzazioni settoriali (Enti Federati²) che agiscono come partner integrati, alle quali sono delegate particolari attività di normazione in specifici settori di competenza.

Ai sensi del Decreto Legislativo 223/2017, agli organismi di normazione nazionali viene chiesto un adeguato svolgimento dell'attività di normazione tecnica, in particolare per la sicurezza degli impianti, prodotti, processi e servizi, e un'adeguata partecipazione alle attività di cooperazione sovranazionale (per UNI a livello europeo al CEN³ e internazionale all'ISO⁴), nonché lo svolgimento di attività di promozione e diffusione della cultura della normazione tecnica.

Il tema della sicurezza è per sua natura intrinsecamente trasversale e interessa pertanto, direttamente o indirettamente, tutte le attività di normazione. È uno dei requisiti strettamente interconnessi che, insieme alle altre prestazioni come la qualità, l'interoperabilità e la protezione dell'ambiente, concorre a stabilire le caratteristiche richieste di un prodotto, un processo o un servizio, così come definite all'art. 2 del Regolamento UE 1025/2012⁵.

In linea con il *Programma di Attività UNI 2022*, dall'inizio dell'anno fino al mese di ottobre 2022, i temi di maggiore rilevanza che hanno impegnato UNI nell'ambito nazionale sono stati::

- a) ambiente: igiene ambientale, abbattimento polveri,
- b) apparecchi di sollevamento,
- c) attività professionali non regolamentate,
- d) collaborazione d'impresa,
- e) costruzioni e infrastrutture: materiali lapidei, calcestruzzo, legno strutturale, vetro per edilizia, superfici sportive,
- f) impianti termici: odorizzazione gas combustibile, caldaie, canne fumarie, sistemi di misurazione,
- g) manutenzione,
- h) sistemi di gestione: qualità nei servizi, governi locali, salute e sicurezza sul lavoro, gestione del rischio.

2 https://www.uni.com/index.php?option=com_content&view=article&id=8849&Itemid=2840

3 <https://www.cencenelec.eu/about-cen/>

4 <https://www.iso.org/home.html>

5 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32012R1025&from=EN>

2 L'attività di pre-normazione nazionale

Le prassi di riferimento (UNI/PdR) sono prodotti della normazione⁶ a sostegno dell'innovazione perché permettono di intercettare nuove tematiche e *stakeholder*, proponendo soluzioni innovative al mercato. Rappresentano, inoltre, un primo passo per il futuro sviluppo di norme tecniche, nazionali, europee o internazionali, secondo le esigenze che il mercato esprime: entro 5 anni dalla pubblicazione, infatti, le prassi di riferimento devono diventare norme tecniche o essere ritirate.

Si tratta di documenti flessibili, agili e versatili che si prestano a rispondere in modo rapido alle necessità del mercato, anche nell'ottica della diffusione delle eccellenze e delle buone pratiche. In quanto documenti tecnici possono contenere specificazioni riguardanti diversi argomenti di tutti i settori innovativi, intercettando - sia a livello territoriale sia settoriale - le diverse necessità in ambiti quali i servizi, le applicazioni particolari di norme esistenti, i disciplinari industriali e di consorzi, i modelli di gestione sperimentati a livello locale, i protocolli per la gestione di marchi proprietari, i requisiti di competenza dei profili professionali regolamentati e non regolamentati. Le UNI/PdR forniscono, altresì, una soluzione innovativa anche a supporto delle attività di certificazione, andando a definire schemi di certificazione per la valutazione di conformità di parte terza ai requisiti introdotti dalle prassi stesse o da norme UNI.

Nel 2022 le UNI/PdR si sono confermate uno strumento molto importante per rispondere tempestivamente alle sollecitazioni del mercato. I settori maggiormente interessati sono stati:

- a) ambiente, gestione rifiuti,
- b) attività professionali non regolamentate,
- c) *brand management*,
- d) qualità dell'aria negli edifici,
- e) risorse umane,
- f) salute,
- g) servizi.

Le prassi di riferimento sono documenti pre-normativi a carattere sperimentale e per questa ragione, nella logica di favorirne la massima diffusione, sono liberamente scaricabili dal sito UNI, diversamente da quanto avviene per le norme tecniche. Sono elaborate da un "Tavolo" di lavoro costituito formalmente da esperti dell'organizzazione che ne propone l'avvio, sotto la conduzione operativa dell'UNI. A questi esperti possono aggiungersi altri esperti del sistema

⁶ Le Prassi di Riferimento presentate nella presente sezione sono denominati "prodotti della normazione" ai sensi del Reg. UE 1025/2012.

UNI, ovvero coloro i quali già lavorano nell'ambito delle attività di normazione in grado di portare esperienze specifiche derivanti dalle attività di normazione affini a quelle trattate nella prassi di riferimento. L'organizzazione proponente deve assicurare una rappresentatività riconosciuta dal mercato, espressione delle istanze di una collettività di soggetti, per esempio possono essere un'entità pubblica, un consorzio, un'associazione datoriale o consumeristica.

Le prassi di riferimento rappresentano quindi strumenti al servizio della normazione e del mercato: nell'ottica del miglioramento continuo, il Sistema UNI deve dotarsi di processi e strumenti capaci di rispondere alle sollecitazioni del mercato, che richiede tempi sempre più ridotti e interventi a maggiore valore aggiunto. Questa forma di pubblicazione para-normativa, particolarmente adatta ad argomenti caratterizzati da un ridotto grado di consolidamento nella società, va nella direzione auspicata di accrescimento della cultura dell'innovazione e di preparazione dei contesti di sviluppo di nuove attività di normazione.

Le prassi di riferimento sono disponibili gratuitamente nel catalogo UNI⁷.

3 L'attività di normazione europea

3.1 La normazione

L'attività di normazione tecnica, sebbene nata e sviluppata a livello delle singole nazioni, ha una rilevanza fondamentale a livello europeo perché la UE ne ha riconosciuto la validità con il Regolamento UE 1025/2012 - e ribadito all'inizio dell'anno con la Comunicazione COM(2022) 31 "Una strategia dell'UE in materia di normazione. Definire norme globali a sostegno di un mercato unico dell'UE resiliente, verde e digitale"⁸ - come strumento per raggiungere alcuni obiettivi:

- il Mercato Unico,
- la salute e sicurezza dei cittadini europei,
- la tutela ambientale,
- la competitività delle imprese europee.

Gli organismi nazionali di normazione di 34 Paesi europei partecipano con i propri rappresentanti alle attività del CEN - Comitato Europeo di Normazione per fare in modo che vi sia un riferimento tecnico univoco in tutto il Mercato Unico, i cui contenuti siano coerenti e sinergici con la legislazione europea e quindi permettano la libera circolazione dei prodotti.

⁷ <https://store.uni.com/search/ALL/4/pdr>

⁸ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52022DC0031&from=EN>

UNI partecipa ai seguenti organi della **Governance Europea CEN**:

- AG General Assembly
- CA Administrative Board
- CA Policy
- CA Finance
- BT Technical Board
- BT/TCMG Technical Committee Management Group
- EHP – European Policy Hub
- Steering Group on Innovation Plan
- Digital Transformation Project Group 1 “Online Standardization”
- Digital Transformation Project Group 2 “Standards for the future”
- Digital Transformation Project Group 4 “Open Source Innovation”
- Task Force “Digital Content” (G7)
- Task Force on “E-Commenting”
- WG “Innovation”
- CEN/CLC BT WG 12 “Harmonized standards and the European regulatory framework”
- WG “Societal Stakeholders”
- SAGS Strategic Advisory Group on Services
- DITSAG Digital Information Technology Strategic Advisory Group
- CEN/CENELEC PR Roundtable
- SABE Strategic Advisory Board of Environment
- Task Force “AFRICA” Task Force “CHINA”
- JWG “R&P” Rules and Processes
- CEN/CLC WG STAIR Standardization, Innovation and Research
- CEN/CLC FOCUS GROUP Artificial Intelligence
- CEN/CLC WG 6 “IT Standardization Policy”
- CEN/CLC BT/WG9 “Strategy for the Construction Sector”
- CEN/CLC Gender Equality Group

Prospetto - Partecipazione italiana a organi tecnici CEN

DESCRIZIONE	TOTALI
Presidenze e segreterie italiane degli organi tecnici	167
Esperti italiani nominati negli organi tecnici	1.455

In linea con il *Programma di Attività UNI anno 2022*, nei primi 10 mesi dell'anno i temi di maggiore rilevanza a livello europeo nei quali UNI ha svolto un ruolo particolarmente attivo sono stati:

- a) articoli per la cura dei bambini,
- b) attrezzature e componenti per impianti a gas,
- c) attrezzature e componenti per impianti antincendio,
- d) biostimolanti (fertilizzanti),
- e) cambiamento climatico,
- f) cani guida,
- g) competenze professionali nel settore IT, *blockchain*,
- h) conservazione del patrimonio culturale,
- i) cuoio e pelli,
- j) gestione dei rifiuti,
- k) gestione dell'energia, efficienza energetica,
- l) impianti di ascensori,
- m) impianti e componenti di riscaldamento,
- n) impianti sportivi, biciclette,
- o) macchine per: lavorazione del legno, agricoltura, lavorazione delle materie plastiche, imballaggio, industria alimentare,
- p) manutenzione,
- q) materiali da costruzione: lapidei, ceramici, leganti idraulici,
- r) materiali da recupero di Pneumatici Fuori Uso,
- s) mobili,
- t) qualità dell'aria,
- u) sigarette elettroniche,
- v) sistemi di refrigerazione commerciale,
- w) tubazioni di acciaio.

Nel corso dell'anno, inoltre, abbiamo acquisito la segreteria del CEN/TC 452 *Assistance dogs*, grazie all'esperienza maturata fin dal 2015 con la guida del CWA 78 sulle competenze dei formatori cinofili. Un'ulteriore dimostrazione della presenza della normazione in settori nuovi.

A livello europeo, quale membro del CEN, UNI è chiamato a recepire tutte le norme europee da esso emanate: dall'inizio dell'anno al 20 ottobre abbiamo recepito 1.062 norme europee EN che sono state pubblicate nel catalogo di UNI come riportato nell'ALLEGATO 4.

3.2 L'evoluzione della governance

Dal 1 gennaio è entrato in carica il nuovo Presidente CEN per il triennio 2022-2024, l'italiano Stefano Calzolari, un ingegnere civile con significativa esperienza nella normazione sia a livello puramente tecnico (dal 1999 al 2012 nei comitati europei CEN/TC 53 *Temporary works equipment* e CEN/TC 344 *Steel static storage systems* di cui è anche stato Presidente), sia di governance (dal 2017 al 2020 è stato Vicepresidente UNI).

Il Direttore Generale UNI, Ruggero Lensi, è stato confermato per il biennio 2022-2023 Presidente di CEN-CENELEC/DITSAG *Digital and IT Strategic Advisory Group*, il gruppo strategico per gli indirizzi di trasformazione digitale dei Consigli di Amministrazione di CEN e CENELEC.

4 L'attività di normazione internazionale

4.1 La normazione

In mercati globali sono necessari riferimenti universali, perché la qualità, la sicurezza e le prestazioni di prodotti, servizi, sistemi, processi e persone siano riconosciuti e non diventino ostacoli al commercio.

È questo l'obiettivo di ISO - Organizzazione Internazionale di Normazione, alla quale UNI partecipa in rappresentanza dell'Italia per promuovere l'armonizzazione necessaria allo sviluppo del commercio e per sostenere e trasporre nelle norme tecniche mondiali le peculiarità, l'esperienza e la tradizione produttiva nazionale.

Gli organismi internazionali di normazione collaborano strettamente con il WTO (Organizzazione Mondiale del Commercio), che nel suo "Accordo sulle barriere tecniche al commercio"⁹:

- riconosce che le norme ISO sono riferimenti equi e imparziali,
- ritiene che il loro uso elimini gli ostacoli al commercio,
- invita i Paesi Membri a utilizzarle per raggiungere gli obiettivi di sviluppo nel rispetto della sicurezza, della salute e dell'ambiente.

UNI partecipa ai seguenti organi della **Governance Internazionale ISO**:

- General Assembly
- DEVCO Committee on developing country matters
- COPOLCO Committee on Consumer policy
- TASK FORCE 1 ISOLUTIONS "Meeting Management Evaluation"
- TASK FORCE 2 ISOLUTIONS "National Content in ISolutions Webstore"

9 www.wto.org/english/tratop_e/tbt_e/tbt_e.htm

- ISO XML User Group
- ISOLutions Group
- ISO/IT/WG8 "Single Sign-on Federation"
- ISO/ITN "ISO Information Technology Network"
- ISO/ITN TF "Digital Content Protection"
- ISO Global Directory Webservices
- CPAG – Commercial Policy Advisory Group
- ITSAG – IT Strategic Advisory Group
- SMART Champion for Europe and Central Asia

Prospetto - Partecipazione italiana a organi tecnici ISO

DESCRIZIONE	TOTALI
Presidenze e segreterie italiane degli organi tecnici	85
Esperti italiani nominati negli organi tecnici	1.102

Nei primi 10 mesi del 2022, i temi di maggiore rilevanza trattati a livello ISO nei quali UNI ha svolto un ruolo particolarmente attivo sono stati:

- a) apparecchiature per il raffrescamento e il condizionamento dell'aria,
- b) carrelli industriali,
- c) elementi di collegamento,
- d) grandi yacht,
- e) macchine movimento terra,
- f) macchine per: lavorazione delle materie plastiche, imballaggio,
- g) piastrelle di ceramica,
- h) pietre agglomerate,
- i) pneumatici per cicli e motocicli,
- j) tubazioni di materia plastica,
- k) tubazioni per il trasporto di prodotti petroliferi,
- l) veicoli stradali: illuminazione e visibilità, motocicli, veicoli commerciali.

A livello internazionale, quale membro dell'ISO, UNI ha la facoltà di decidere quali norme adottare sulla base delle indicazioni dei propri organi tecnici: dall'inizio dell'anno al 20 ottobre abbiamo adottato 157 norme ISO che sono state pubblicate nel catalogo UNI come si evince dall'ALLEGATO 5.

4.2 L'evoluzione della governance

Nel corso dell'anno il Direttore Generale Ruggero Lenzi è stato nominato nel CPAG – *Commercial Policy Advisory Group*, il gruppo di indirizzo delle politiche commerciali del Consiglio ISO. In tale contesto è stato anche nominato rappresentante del ITSAG – *IT Strategic Advisory Group*, il gruppo di indirizzo delle strategie di *Information Technology* del Consiglio ISO.

Ruggero Lenzi è anche stato designato dalla Segreteria Generale ISO nel ruolo di *Champion for Europe and Central Asia* per il progetto ISO SMART, che ha lo scopo di produrre *Standards that are Machine Applicable Readable, and Transferable* (SMART) tramite processi di trasformazione digitale della produzione normativa.

Inoltre, nel corso dell'Assemblea di settembre, l'Italia (rappresentata dal Direttore generale Ruggero Lenzi) è stata eletta nell'*ISO Council* per il triennio 2023-2025. Il compito è di estrema rilevanza perché consentirà di fornire un contributo diretto, fattivo e concreto alle politiche, alle strategie, alle nuove tendenze e all'evoluzione della normazione internazionale in una fase di grandi transizioni e cambiamenti, nella speranza che le norme possano avere un ruolo sempre più incisivo all'interno della società, nell'interesse delle persone e a beneficio del pianeta.

5 Alcuni fatti salienti

5.1 Nasce STANDARD, il magazine per un mondo fatto bene

La normazione tecnica volontaria sta cambiando, lo si vede dai temi che affronta, sempre più trasversali e di portata sociale.

Per affrontare tali sfide anche UNI sta cambiando e ciò si rispecchia nello strumento storico di comunicazione, che dopo 66 anni di pubblicazione come "U&C Unificazione & Certificazione" lo scorso aprile si è aggiornato nella finalità, nei contenuti, nella forma, nella periodicità e nel nome: è nato STANDARD¹⁰, il *magazine* di UNI per un mondo fatto bene.

Indirizzata a un *target* manageriale, la nuova rivista – bimestrale – si evolve da contenitore di articoli tecnici a testimone del valore della normazione nel contesto di temi trasversali, di ampio respiro e di interesse generale, funzionale al perseguimento degli obiettivi e delle priorità delle Linee Strategiche UNI, con costante attenzione verso un punto fermo del "nuovo UNI": le persone.

Grazie al supporto di un Comitato di Redazione – che oltre a rappresentare l'esperienza interna all'Ente si avvale delle competenze, dei punti di vista e delle relazioni dei rappresentati della *governance* dell'Ente – i contenuti sono di taglio "alto" (i primi numeri sono stati dedicati alla parità di genere, alle più recenti

10 <https://bit.ly/STDRD>

trasformazioni della società, al mondo del lavoro...) così come gli autori (la ex Ministra per le Pari Opportunità Elena Bonetti, il Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane Ferruccio Resta, l'economista Innocenzo Cipolletta, il Presidente del CEN Stefano Calzolari, il Vice Segretario Generale Unioncamere Andrea Sammarco, la Ministra del lavoro Marina Calderone, il Presidente di Rete ITS Italy Guido Torrielli...).

A conferma della maggiore apertura della normazione verso il mondo, la diffusione della versione digitale della rivista è libera e gratuita.

5.2 Parità di genere

La certificazione di genere rappresenta una delle principali previsioni contenute nel PNRR per la priorità trasversale relativa alla parità di genere, ed è ulteriormente disciplinata dalla Legge Gribaudo e dalla Legge di Bilancio 2022: è uno strumento che ha l'obiettivo di incentivare le imprese ad adottare *policy* adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree che presentano maggiori criticità, come le opportunità di carriera, la parità salariale a parità di mansioni, le politiche di gestione delle differenze di genere e la tutela della maternità.

Lo scorso marzo quindi UNI ha pubblicato la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022¹¹ "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI (*Key Performances Indicator* – Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni" prodotta dal "Tavolo di lavoro sulla certificazione di genere delle imprese" coordinato dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del consiglio dei Ministri, con la partecipazione di altre Amministrazioni. Il documento – successivamente richiamato dal Decreto 29 aprile 2022¹² della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità – definisce i parametri minimi per la certificazione della parità di genere nelle imprese e la sua certificazione accreditata è l'unica che permette di accedere alle agevolazioni fiscali e alle premialità nei bandi di gara previsti dalla legge.

Alla luce della nostra politica sulla diversità, l'inclusione e la parità di genere¹³, abbiamo deciso di adottare la UNI/PdR 125:2022 e nel corso del mese di novembre il sistema di gestione per la parità di genere sarà sottoposto a un *audit* interno e alla verifica di conformità da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Per diffondere l'informazione più corretta e completa sul tema, UNI ha partecipato a 15 eventi pubblici di presentazione della prassi di riferimento che – è utile ricordarlo – come tutti i documenti della sua "famiglia" è diffuso gratuitamente in formato elettronico (anche in inglese).

¹¹ <https://store.uni.com/uni-pdr-125-2022>

¹² <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/07/01/22A03808/sg>

¹³ https://www.uni.com/images/stories/uni/pdf/altri_documenti/2022_uni_brochure_diversity_inclusion.pdf

6 Promozione della cultura della normazione tecnica

Sempre nell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 223/2017, lo Stato chiede agli organismi nazionali di normazione di svolgere un'attività di promozione della cultura della normazione tecnica.

L'informazione degli operatori sulle norme esistenti, i progetti allo studio e i lavori di normazione in genere e la sensibilizzazione dei cittadini/consumatori sull'attività di normazione in generale e sugli effetti positivi che la stessa ha – o potrebbe avere – nella vita quotidiana, sono al centro dell'attività di comunicazione UNI.

Utilizziamo il più ampio ventaglio di mezzi per raggiungere l'obiettivo di fare considerare la normazione tecnica volontaria un alleato per raggiungere gli obiettivi sia nell'ambito *business* (competitività, innovazione, qualità, sicurezza, riduzione dei costi...) sia *consumer* (scelte consapevoli, prestazioni certe, qualità, sicurezza, rispetto ambientale...).

6.1 Sito Web e Newsletter

Il sito *internet*¹⁴ è il principale veicolo per la diffusione della cultura della normazione; ciò avviene tramite la pubblicazione di notizie sull'*iter* di normazione (inchiesta pubblica preliminare, avviamento e svolgimento dei lavori di normazione, costituzione di nuovi organi tecnici, inchiesta pubblica finale, pubblicazione e disponibilità delle nuove norme e dei prodotti editoriali e dei servizi di abbonamento), di commento ai contenuti di norma, sull'organizzazione di eventi (propri e di terzi) che parlano di normazione e – analogamente – di tutto quanto riguarda le prassi di riferimento.

Nel corso dei primi 10 mesi del 2022 tale attività si è concretizzata in oltre 400 notizie (275 istituzionali e 140 commerciali/in evidenza).

Il sito internet è stato visitato da circa 900.000 *unique site visitors* che hanno consultato 7,8 milioni di pagine.

Collegata al sito *internet* è la *newsletter* elettronica UNInotizie, che distribuisce ogni venerdì a oltre 5.000 destinatari – con modalità di comunicazione *push* che integra e stimola l'approfondimento nel sito – una sintesi settimanale di quanto pubblicato sul *web*. Nel periodo di riferimento, abbiamo inviato 38 numeri di UNInotizie, ai quali vanno aggiunti 19 “numeri speciali” dedicati ad accadimenti per i quali si è ritenuto opportuno effettuare una comunicazione specifica per dare loro la necessaria rilevanza (*webinar* di presentazione norme/PdR, Assemblea, altri eventi significativi...).

14 <https://www.uni.com>

6.2 Social Network

Per quanto riguarda i social network, UNI è presente su *YouTube*, *Twitter* e *LinkedIn*.

Utilizziamo il canale *YouTube*¹⁵ per diffondere brevi interviste agli esperti che lavorano negli organi tecnici che commentano e sintetizzano i principali lavori in corso e/o le norme pubblicate più di recente. Vengono caricate sul canale anche le registrazioni audio-video dei *webinar* effettuati, in modo da diffonderne i contenuti a tutti gli *stakeholder* impossibilitati a partecipare (l'attività convegnistica "da remoto", gestita tramite *webinar*, è al momento ancora prevalente rispetto agli eventi in presenza). Nel periodo in esame, abbiamo reso disponibili 48 nuovi video, che hanno avuto oltre 3.700 visualizzazioni.

Utilizziamo il canale *Twitter*¹⁶ per diffondere contenuti caratterizzati dalla "novità" (nuovi organi tecnici, nuove inchieste pubbliche, nuovi settori di normazione, nuove prassi di riferimento...), dalla rilevanza strategica (azioni delle linee strategiche, eventi pubblici...), dalla multimedialità (interviste, interventi a convegni...). È uno strumento informale, coinvolgente, dinamico e giovane: viene utilizzato per raggiungere in modo non tradizionale segmenti nuovi di potenziali utenti della normazione (per età e forma mentale). Nel periodo considerato, abbiamo diffuso oltre 1.500 messaggi, per un totale di quasi 118.000 visualizzazioni (il messaggio più visto/ritwittato ha avuto 850 visualizzazioni e riguarda l'avvio dei lavori per una prassi di riferimento sui sistemi per la sanificazione degli ambienti *indoor*). I *follower* sono ad oggi 4.821.

Utilizziamo il canale *LinkedIn*¹⁷ per gestire contatti professionali con i quali condividere conoscenze, esperienze, documenti, attività ma soprattutto per creare una comunità che crede nel valore della normazione: attualmente è seguito da oltre 14.000 *follower*. Il flusso di informazioni (nuove norme di interesse vasto e portata innovativa, corsi, eventi e notizie destinate a creare maggiore consapevolezza del ruolo della normazione) è stato di 83 *post*, che hanno raccolto circa 420mila visualizzazioni (il 44% organiche e il 56% sponsorizzate).

6.3 Ufficio stampa e media radiotelevisivi

L'attività di comunicazione, rinforzata dalle azioni di ufficio stampa e pubbliche relazioni, ha prodotto 20 comunicati stampa nel periodo in esame, che hanno generato la pubblicazione di numerose notizie e articoli sui *mass media*, che contribuiscono alla promozione della cultura della normazione in modo molto importante: complessivamente i rilanci stampa delle attività UNI sono riassunti in quasi 2.400 articoli (tra quotidiani e periodici) e 2.500 *media web*.

¹⁵ www.youtube.com/normeuni

¹⁶ www.youtube.com/normeuni

¹⁷ www.linkedin.com/company/normeuni

Per quanto riguarda i media radiotelevisivi, grazie alla collaborazione con i Comitati Regionali per le Comunicazioni CORECOM che gestiscono gli “spazi per l'accesso TV e radio” nell'ambito della programmazione regionale di RAI3, abbiamo continuato a dare continuità alla presentazione delle attività su alcuni temi di particolare rilevanza per il cittadino/consumatore, avendo attenzione – ove possibile – anche alla coerenza stagionale. UNI è andato in onda in 10 Regioni (Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto) che hanno messo a disposizione gli spazi RAI.

Nonostante alcune modifiche ai palinsesti – dovute soprattutto al periodo di campagna elettorale – abbiamo comunque registrato 17 passaggi radio-televisivi (mediamente della durata di 5', il sabato mattina nella fascia oraria 7:30 - 8:00).

Nei nostri interventi di quest'anno, il tema di punta è stato la parità di genere, alla luce della prassi di riferimento UNI/PdR 125 pubblicata a marzo.

6.4 Pubblicazioni

Il Rendiconto di sostenibilità 2021¹⁸ (conforme ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards GRI*¹⁹ secondo l'opzione *In accordance – Core*) fotografa l'evoluzione rispetto al 2020, in particolare per quanto riguarda l'analisi di materialità (definizione dei temi di effettivo interesse degli *stakeholder* e della loro rilevanza relativa). Grazie al coinvolgimento del Comitato di Indirizzo Strategico e all'incrocio dei suoi *input* con quelli del vertice del *management* dell'Ente è stato possibile definire la matrice di materialità, cioè gli aspetti più in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi e le decisioni UNI, nonché le opinioni e valutazioni dei portatori di interesse.

Per quanto riguarda gli impegni presi nel 2020 sul 2021, il Rendiconto di Sostenibilità dà conto di tutti, evidenziando i successi (Linee Strategiche, materialità, adozione del sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, PC portatili per tutti i dipendenti...), le realizzazioni parziali (sistema di gestione dei reclami, compensazione delle emissioni...) e gli obiettivi non raggiunti (prodotti con accessibilità visiva...). Tra i principali impegni per il 2022 rientrano l'aggiornamento della mappa degli *stakeholder* e la gestione e il monitoraggio delle tematiche legate all'inclusione e alla parità di genere.

La versione elettronica è stata distribuita ai Soci ed è liberamente scaricabile dal sito UNI anche in versione accessibile²⁰.

A conclusione delle celebrazioni per il centenario della fondazione, abbiamo voluto coinvolgere e dare visibilità alla base associativa (circa 4.500 organizzazioni tra industrie, micro, piccole e medie imprese, artigiani, professionisti, centri

18 https://www.uni.com/images/stories/uni/pdf/altri_documenti/rendiconto_sostenibilita_2021_web.pdf

19 <https://www.globalreporting.org/>

20 https://www.uni.com/images/stories/uni/pdf/altri_documenti/rendiconto_sostenibilita_2021_acc.pdf

di ricerca, istituti scolastici e accademici, enti pubblici, amministrazioni locali, rappresentanze di consumatori, di lavoratori e ambientaliste, terzo settore...) che mette a disposizione oltre 8.000 esperti in una grande piattaforma *multi-stakeholder* che permette all'UNI di essere un sistema aperto di trasferimento di conoscenze e di promozione di valori, un riconosciuto centro di competenze e un corpo sociale dialogante, inclusivo e molteplice.

Abbiamo quindi chiesto ai Soci di raccontaci come e perché UNI e la normazione in questi 100 anni sono stati utili alla loro organizzazione. Ne è scaturita una raccolta di testimonianze di come la storia dei Soci si inserisce nella storia dell'Ente, con diversi punti di vista, valori, modalità ed esempi provenienti da organizzazioni di tutte le dimensioni (dal singolo professionista al gigante globale) e dai settori più diversi (IT, servizi finanziari, organizzazioni sindacali dei lavoratori, sicurezza sul lavoro) con più o meno storia alle spalle (dalla *start-up* nata nel 2018 a un'Istituzione fondata nel 1863).

Abbiamo raccolto le testimonianze nell'e-book #grazieUNI²¹ liberamente disponibile online.

Infine, sebbene la normazione tecnica volontaria valorizzi sé stessa con i benefici che derivano dalla sua sistematica applicazione, i *mass-media* sono sempre più interessati a parlarne per evidenziare i risultati e valorizzare le imprese di successo, riportando a livello nazionale le loro esperienze.

Per questo motivo abbiamo stretto una collaborazione con *Publimedia Group* per la realizzazione di un "inserto speciale" all'interno del quotidiano *Il Sole 24 Ore* (circa 800mila lettori tra versione cartacea e digitale, dati Audipress 2021/II) che raccoglie articoli pubbliredazionali esclusivamente dei Soci UNI, nei quali le organizzazioni hanno raccontato come lavorano "a norma", i loro prodotti, servizi, processi e sistemi conformi alle norme UNI...

Lo "speciale" ha avuto 3 repliche.

6.5 Convegni, incontri, alfabetizzazione

Per incontrare direttamente i mercati e gli operatori che in essi lavorano e hanno bisogno di essere informati e acculturati sulla normazione, abbiamo organizzato nei primi 10 mesi dell'anno 20 eventi tra convegni, seminari e incontri tutti in modalità "a distanza" gestiti tramite *webinar*: l'adesione è stata molto soddisfacente, tenuto conto del forte interesse dimostrato dai partecipanti.

Agli argomenti più tradizionali (sicurezza, direttiva macchine, illuminazione...) abbiamo affiancato temi di forte impatto economico-sociale come le attività professionali non regolamentate e di estrema attualità come la gestione dell'innovazione, l'ambiente e la sostenibilità a 360° come indicato nell'Agenda ONU 2030.

21 <https://www.flipsnack.com/69AB96AA9F7/grazieuni/full-view.html>

Come già evidenziato, sono state molte e di grande rilevanza le iniziative per la promozione della UNI/PdR 125:2022 relativa alla certificazione della parità di genere. L'impegno di UNI in questa attività è stato intenso e ha portato a presentare gli elementi innovativi introdotti dalla prassi di riferimento ai diversi attori del mercato, istituzioni incluse, sottolineando anche il ruolo cruciale che la normazione tecnica può avere a supporto delle iniziative del legislatore.

Per quanto concerne la diffusione del valore e della cultura della normazione volontaria verso le micro, piccole e medie imprese, grazie all'Accordo Quadro UNI-Unioncamere, abbiamo organizzato 4 *webinar* (e ulteriori 5 sono programmati entro la fine dell'anno, in particolare uno – attesissimo – sulla norma UNI/TS 11820 “Metodi ed indicatori per la misurazione dei processi circolari nelle organizzazioni”).

Il primo (il 18 maggio) ha riguardato il tema della “Centralità nella gestione dei dati nelle PMI e nella PA: il fine vita dei dati fisici e digitali” che impatta sia sulle imprese private e pubbliche (per esempio gli ospedali e i centri di diagnostica) ma anche sul singolo cittadino. In tale occasione abbiamo presentato le 3 norme della serie UNI CEI ISO/IEC 21964²².

Il secondo (il 16 giugno) si è concentrato sulle città, comunità e infrastrutture sostenibili e ha visto la partecipazione di ministeri e attori locali impegnati nello sviluppo sostenibile volto ad assicurare il benessere delle popolazioni che risiedono nelle città. In particolare, in occasione del *webinar*, è stata elaborata e diffusa la pubblicazione “La transizione delle città verso la sostenibilità”²³.

Il terzo (il 7 luglio) è stato incentrato sul tema della finanza sostenibile e ha coinvolto la Banca d'Italia e il Ministero dello Sviluppo Economico per capire come gli istituti di credito possano sostenere il tessuto imprenditoriale nel conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile: in questa occasione è stato elaborato e diffuso il libro bianco “Finanza sostenibile e normazione”²⁴, una panoramica delle attività di normazione a livello nazionale, europeo e soprattutto internazionale.

Il quarto (il 27 settembre) ha presentato la norma che aiuta le imprese ad adottare un comportamento collaborativo, siano esse private o pubbliche. Abbiamo infatti sviluppato una norma (UNI 11850²⁵) unitamente alla sua linea guida (UNI 11851²⁶) che sono una vera e propria bussola per sviluppare delle relazioni stabili, equilibrate e costruttive tra imprese. Queste 2 norme sono alla base del cambiamento di paradigma verso un'economia collaborativa e coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

22 <https://store.uni.com/search/UNI/1/21964>

23 <https://store.uni.com/uni-doc-info-01-2022>

24 https://app.getresponse.com/site2/62734430ad423bc247e0a01b66339b83/?u=h2aov&webforms_id=zz9ov

25 <https://store.uni.com/uni-11850-2022>

26 <https://store.uni.com/uni-11851-2022>

Oltre alle attività realizzate direttamente, abbiamo preso parte a circa 70 eventi (principalmente *online*) organizzati da soggetti terzi, con i quali intratteniamo rapporti di collaborazione finalizzati alla diffusione e al successo della normazione negli specifici settori: tra i temi ricorrenti vi sono la parità di genere e le attività professionali non regolamentate.

Il Presidente Giuseppe Rossi ha partecipato a una quindicina di eventi, intervenendo principalmente sui temi della parità di genere, del PNRR, delle professioni non regolamentate e della sicurezza.

Il Direttore Generale Ruggero Lensi ha partecipato a una decina di eventi, intervenendo oltre che sugli stessi temi di cui sopra anche sull'Infrastruttura Qualità e sulla sostenibilità.

6.6 La partecipazione ai network

UNI partecipa da diversi anni al *network* ASVIS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile²⁷ per promuovere e sensibilizzare il mercato rispetto al ruolo della normazione tecnica nel conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ONU.

Particolarmente significativa, la partecipazione, avviata in modo formale a inizio anno ma già attiva negli scorsi anni, al *network* ICESP *Italian Circular Economy Stakeholder Platform*²⁸ – la Piattaforma Italiana degli attori dell'economia circolare, dove il nostro coinvolgimento ha consentito la raccolta di buone pratiche e di un confronto puntuale con i diversi *stakeholder* in tema di economia circolare. La collaborazione ha consentito, tra le altre cose, di svolgere una serie di approfondimenti utili all'elaborazione della prima norma per la misurazione della circolarità da parte delle organizzazioni, la futura UNI/TS 11820 "Misurazione della circolarità - Metodi ed indicatori per la misurazione dei processi circolari nelle organizzazioni" (citata anche in precedenza). La collaborazione attiva con ICESP ha anche contribuito a promuovere i lavori di normazione a livello ISO, contribuendo a trasferire l'esperienza italiana sui tavoli internazionali, in un'ottica di valorizzazione e condivisione dei modelli di circolarità nazionali.

6.7 Accordi di collaborazione

Direttamente mirati agli operatori, gli accordi di collaborazione sono *partnership* siglate con le Istituzioni e le rappresentanze imprenditoriali con l'obiettivo di diffondere in maniera più ampia la cultura della normazione. Nello specifico, tali accordi prevedono il coinvolgimento attivo nei lavori di normazione, l'accesso ai documenti normativi prima della pubblicazione, la predisposizione di prodotti editoriali congiunti (linee guida, documenti divulgativi...), l'organizzazione di eventi informativi e attività formative, la collaborazione e il coinvolgimento reciproco nelle attività progettuali di ricerca e innovazione – anche finanziate – sia a livello nazionale sia europeo.

²⁷ <https://asvis.it/>

²⁸ <https://www.icesp.it/>

Nel corso dell'anno abbiamo sottoscritto 8 nuovi accordi con i principali player della normazione che si aggiungono ai 43 già in vigore:

- ASLA - Associazione degli Studi Legali Associati²⁹ che, insieme alla Cassa Forense, ha presentato la norma UNI 11871:2022 "Principi organizzativi e gestione dei rischi connessi all'esercizio della professione per la creazione e protezione del valore"³⁰, la prima in Italia e in Europa a rivolgersi direttamente a tutti gli Studi di Avvocati e Dottori Commercialisti indipendentemente dalla loro forma organizzativa,
- Consiglio Nazionale dei Geologi,
- AIMAN - Associazione Italiana Manutenzione³¹,
- CONAI - Consorzio Nazionale degli Imballaggi,
- CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università italiane,
- Poste Italiane,
- UNICemento – Associazione tecnica per la normazione nel settore cementi, leganti, calci, aggregati, additivi, malte, calcestruzzi, cemento armato,
- INGENIO³², la testata di riferimento per il professionista tecnico della Repubblica di San Marino.

7 Contenimento dei costi di acquisto delle norme a vantaggio di PMI, artigiani, ordini e associazioni professionali ai sensi art. 8 del D. Lgs 223/2017 e dell'art. 6 del Reg. UE 1025/2012

Come sottolineato dal legislatore europeo nel Regolamento UE 1025/2012, incoraggiare la partecipazione delle PMI all'attività di normazione è un obiettivo che è stato posto all'attenzione di tutti gli organismi nazionali di normazione. A livello italiano, il Decreto Legislativo 223/2017 riprende il principio suggerendo di *"...contenere i costi di acquisto delle norme in particolare per le PMI, artigiani, professionisti..."* (Art. 8, comma 1).

Riteniamo tuttavia che prima di applicare una riduzione sul prezzo di acquisto delle norme sia necessario diffondere la cultura della normazione tecnica, specialmente nei confronti delle PMI, e abbiamo di conseguenza predisposto, per i cosiddetti "soggetti deboli" diverse tipologie di abbonamenti per la consultazione dell'intero catalogo delle norme tecniche.

29 <https://www.aslaitalia.it/>

30 <https://store.uni.com/uni-11871-2022>

31 <https://www.aiman.com/>

32 <https://www.ingenio-web.it/>

Nel corso del 2022, il principio ha trovato concreta applicazione garantendo l'accesso alla normativa tecnica a un prezzo agevolato rispetto al listino normalmente applicato, attraverso un servizio in abbonamento che consente:

- la consultazione dei testi integrali di tutte le norme UNI, i recepimenti di norme EN, le adozioni di norme ISO in vigore e ritirate/sostituite: circa 22.000 documenti costantemente aggiornati e visualizzabili in formato PDF tramite PC o altro dispositivo elettronico,
- la condivisione dei contenuti all'interno dell'organizzazione contraente con la possibilità di creare più utenti e attribuire loro le credenziali di accesso al sistema e i privilegi di utilizzo del servizio,
- la durata del servizio di 12 mesi dall'attivazione, disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7 tramite collegamento ad *internet* con accesso riservato.

Tale agevolazione è stata erogata in diverse modalità e per i seguenti utenti:

1. Direttamente ai Soci ordinari UNI con contributo agevolato tra cui rientrano le micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti, le rappresentanze dei consumatori, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, le organizzazioni non governative ambientali e gli istituti scolastici di primo e secondo grado.

Prospetto - Agevolazioni applicate a soci su abbonamento standard

DESCRIZIONE	PREZZO DI LISTINO	PREZZO APPLICATO	DIFFERENZA
Abbonamento standard	€ 300,00	€ 200,00	€ 100,00
Promozione 2022	€ 300,00	€ 100,00	€ 200,00

Prospetto - Agevolazioni applicate a soci su prodotto standard

DESCRIZIONE	NUMERO ABBONATI	VALORE DI LISTINO	VALORE INCASSATO	DIFFERENZA
Prodotto standard	293	€ 87.900	€ 58.600	€ 29.300
Promozione 2022	37	€ 11.100	€ 3.700	€ 7.400
TOTALE	330	€ 99.000	€ 62.300	€ 36.700

2. Direttamente alle associazioni rappresentative di imprese e artigiani per favorire le micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti, attraverso la sottoscrizione di accordi specifici, in particolare con:
 - CONFINDUSTRIA - Confederazione generale dell'industria italiana
 - FINCO - Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi per le Costruzioni
 - CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media impresa
 - CONFARTIGIANATO Imprese.

Prospetto: Prezzi applicati per accordi specifici per micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti

PREZZO DI LISTINO	PREZZO APPLICATO	DIFFERENZA
€ 300,00	€ 200,00	€ 100,00

Prospetto - Accordi associazioni rappresentative

RAPPRESENTANZA	NUMERO ABBONATI	VALORE LISTINO	VALORE INCASSATO	DIFFERENZA
CONFINDUSTRIA	409	€ 122.700	€ 81.800	€ 40.900
CNA	34	€ 10.200	€ 6.800	€ 3.400
FINCO	18	€ 5.400	€ 3.600	€ 1.800
CONFARTIGIANATO	52	€ 15.600	€ 10.400	€ 5.200
TOTALE	513	€ 153.900	€ 102.600	€ 51.300

3. Direttamente agli iscritti di diversi Ordini Professionali, mediante la sottoscrizione di accordi specifici; l'agevolazione è applicata agli iscritti per il proprio utilizzo personale, oppure per conto e nell'interesse dell'attività di cui risulti titolare, purché, contestualmente, non impieghi un numero di addetti superiori a 10 e non consegua un fatturato superiore a 2 milioni di euro secondo i parametri UE, indipendentemente dalla forma individuale o societaria dell'organizzazione, con:

- CNI – Consiglio Nazionale Ingegneri
- CNPI – Consiglio Nazionale Periti Industriali e Periti Industriali laureati
- CNGeGL – Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati
- FNCF – Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici
- CNG – Consiglio Nazionale dei Geologi.

Prospetto: Prezzi applicati per accordi specifici

DURATA ASSOCIAZIONE	PREZZO DI LISTINO	PREZZO APPLICATO	DIFFERENZA
Annuale	€ 300,00	€ 50,00	€ 250,00
Biennale	€ 300,00	€ 45,00	€ 255,00

Prospetto - Accordi associazioni rappresentative

ORDINE PROFESSIONALE	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	NUMERO ABBONATI	VALORE DI LISTINO	VALORE INCASSATO	DIFFERENZA
CNI	Annuale + Biennale	5.961	€ 1.788.300	€ 279.655	€ 1.508.645
CNI	Annuale	2.282	€ 684.600	€ 114.100	€ 570.500
CNI	Biennale	3.679	€ 1.103.700	€ 165.555	€ 938.145
CNPI	Annuale + Biennale	1.215	€ 364.500	€ 56.770	€ 307.730
CNPI	Annuale	419	€ 125.700	€ 20.950	€ 104.750
CNPI	Biennale	796	€ 238.800	€ 35.820	€ 202.980
CNGeGL	Annuale + Biennale	926	€ 277.800	€ 45.590	€ 232.210
CNGeGL	Annuale	784	€ 235.200	€ 39.200	€ 196.000
CNGeG	Biennale	142	€ 42.600	€ 6.390	€ 36.210
FNCF	Annuale + Biennale	337	€ 101.100	€ 15.720	€ 85.380
FNCF	Annuale	111	€ 33.300	€ 5.550	€ 27.750
FNCF	Biennale	226	€ 67.800	€ 10.170	€ 57.630
CNG	Annuale + Biennale	73	€ 21.900	€ 3.475	€ 18.425
CNG	Annuale	38	€ 11.400	€ 1.900	€ 9.500
CNG	Biennale	35	€ 10.500	€ 1.575	€ 8.925
TOTALE (tutti gli Ordini)	TOTALE (tutti gli abbonamenti)	8.512	€ 2.553.600	€ 401.210	€ 2.152.390

L'associazione a UNI consente di beneficiare di riduzioni sul prezzo di acquisto delle norme. Tuttavia, proprio per agevolare gli Ordini Professionali che più hanno necessità di utilizzare le norme tecniche, UNI, con apposito ulteriore accordo sottoscritto con CNI, CNPI, FNCF e CNGeGL concede a tutti gli iscritti che hanno attivato l'abbonamento di consultazione in convenzione, la possibilità di acquistare la licenza d'uso delle norme ad un prezzo forfettario per singola norma di 15 € anziché al prezzo di listino vigente al momento dell'acquisto.

Prospetto - Prezzo norme in formato elettronico

PREZZO DI LISTINO	PREZZO APPLICATO	DIFFERENZA
Variabile in base alla norma scelta	€ 15,00	Calcolata

Prospetto - Vendite norme in formato elettronico a ordini professionali

ORDINE PROFESSIONALE	NUMERO NORME	VALORE DI LISTINO	VALORE INCASSATO	DIFFERENZA
CNI	6.098	€ 508.573,50	€ 91.470	€ 417.103,50
CNPI	1.435	€ 124.470,50	€ 21.525	€ 102.945,50
FNCF	714	€ 47.866,00	€ 10.710	€ 37.156,00
CNGeGL	9	€ 1.065,00	€ 135	€ 930,00
TOTALE	8.256	€ 6.821.975,00	€ 123.840	€ 453.757,00

Per promuovere la cultura della normazione tecnica, nel secondo semestre 2022 sono state avviate 2 campagne promozionali associative con la finalità di acquisire nuovi *stakeholder*/soci e incentivare l'utilizzo/consultazione delle norme.

Prospetto - Campagna promozionale soci

TIPO DI SOCIO	QUOTA 2022	CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE	ABBONAMENTO PER 12 MESI	TOTALE
Socio con contributo agevolato (<50 dip.)	€ 110 (anziché € 500)	€ 0 (anziché € 100)	€ 122,00 IVA 22% compresa (anziché € 244)	€ 232,00 (anziché € 844)
Socio con contributo ordinario (>50 dip.)	€ 170 (anziché € 750)	€ 0 (anziché € 100)	€ 188,00 IVA 22% compresa (anziché € 366)	€ 358,00 (anziché € 1.050)

Prospetto - Nuovi soci acquisiti con campagna promozionale soci

TIPO SOCIO	NUOVI SOCI DA PROMOZIONE	PREZZO DI LISTINO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA	PREZZO APPLICATO	DIFFERENZA QUOTA	DIFFERENZA
Agevolato	37	€ 750,00	€ 110,00	€ 640,00	€ 23.680
Ordinario	20	€ 750,00	€ 170,00	€ 580,00	€ 11.600

A seguito dell'adozione del Regolamento (UE) 1025/2012, il 25 giugno 2013 il Consiglio Direttivo UNI ha deliberato una nuova politica associativa.

Tale regolamento sottolinea, fra le altre cose, che *“le norme europee sono fondamentali per la competitività delle PMI, che però sono in alcuni casi sottorappresentate nelle attività di normazione europee”* e che pertanto si debba *“agevolare e incoraggiare un'adeguata rappresentanza e partecipazione delle PMI nel processo di normazione europea attraverso un'entità sufficientemente rappresentativa delle PMI e delle organizzazioni che rappresentano le PMI a livello nazionale, nonché in reale contatto con le stesse”*.

Ribadisce inoltre che *“le norme sono strumenti importanti per la competitività delle imprese e specialmente delle PMI, la cui partecipazione al processo di normazione è fondamentale per il progresso tecnologico dell'Unione. Occorre pertanto che il quadro di normazione incoraggi le PMI a partecipare attivamente e a fornire soluzioni tecnologiche innovative alle attività di normazione. Ciò include il miglioramento della partecipazione di tali imprese a livello nazionale, in quanto è su tale piano che esse possono risultare maggiormente efficaci in virtù dei minori costi e dell'assenza di barriere linguistiche”*.

Proprio per aderire allo spirito del legislatore europeo, il Consiglio Direttivo UNI ha approvato all'unanimità la diversificazione del contributo a carico del Socio in ragione della qualificazione socio-economica del richiedente, individuando un contributo agevolato per le PMI (aziende fino a 50 dipendenti) che prevede il versamento di una quota associativa pari a Euro 500,00 invece della quota associativa Ordinaria di Euro 750,00 (riservata alle imprese con più di 50 dipendenti).

Prospetto - Situazione soci ordinari con contributo agevolato gennaio/ottobre 2022

DESCRIZIONE	VALORI
Quote Soci ordinari con contributo agevolato	1.660
Valore economico della quota agevolata unitaria	€ 500,00
Totale ricavi da quote agevolate (valore intero e da promozione)	€ 822.470,00
Mancato ricavo (se tutte le quote agevolate fossero state quote ordinarie di Euro 750,00 cad.)	€ 422.530,00



uni
UN MONDO FATTO BENE

BILANCIO CONSUNTIVO 2022 e NOTA integrativa

Bilancio UNI per il resoconto di attività ai sensi dell'Art. 8 della legge n. 317 del 21-06-1986 modificata dal D. Lgs. 223/201

In ottemperanza alla disciplina fiscale degli Enti non commerciali (D.lgs. 460/97), UNI è tenuto a gestire la doppia contabilità – commerciale ed istituzionale – che comporta la separata registrazione dei fatti amministrativi sia per quanto concerne i ricavi che i costi.

Tali componenti, positivi e negativi di reddito, vengono rilevati su due distinti bilanci la cui somma costituisce il bilancio d'esercizio che viene approvato, annualmente, dall'Assemblea dei Soci. I ricavi sono di natura commerciale o istituzionale, mentre per i costi a queste due categorie, se ne aggiunge una denominata "promiscua". I costi "promiscui" sono tali in quanto non possono essere attribuiti in via esclusiva ad una delle due attività principali. L'onere che ne consegue è determinato come segue:

- se la spesa sostenuta è relativa all'attività istituzionale, il costo è dato dall'imponibile più la relativa IVA;
- se la spesa sostenuta è relativa all'attività commerciale, il costo corrisponde all'imponibile;
- se la spesa è "promiscua", occorre ripartire il costo sulle due attività in base ad una percentuale che viene stabilita annualmente.

Il calcolo viene effettuato in ossequio al disposto dell'art. 144, comma 4 del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917.

Per determinare le percentuali si considerano sia i ricavi di natura commerciale che quelli totali, sottraendo loro gli abbuoni passivi e le commissioni carte di credito, rispettivamente di natura commerciali e totali, allo scopo di giungere ad un risultato netto da costi afferenti il conseguimento dei ricavi. Si pongono, quindi, in rapporto tra di loro le somme risultanti, determinando le percentuali cercate. Per il 2022 le percentuali di ripartizione sono le seguenti:

- 60,90% attività istituzionale
- 39,10% attività commerciale

La rendicontazione verso il MIMIT Ministero delle imprese e del made in Italy (M.I.S.E) considera unicamente l'attività istituzionale, considerando anche la parte istituzionale dei costi "promiscui", escludendo tutto ciò che riguarda l'attività commerciale.

Anche per quanto riguarda il personale, ogni anno viene fatta la verifica del tipo di attività svolta per la corretta collocazione fiscale. Dalla rendicontazione del costo del personale è stato escluso il costo dedicato all'attività commerciale secondo i criteri sopra enunciati. Viene preso in considerazione il costo del personale che partecipa all'attività di normazione tecnica, alla diffusione della cultura normativa ed all'innovazione in ambito europeo ed internazionale. Inoltre, nel valore esposto, viene considerato anche il personale che indirettamente contribuisce a tali attività come per esempio l'Amministrazione e Finanza, l'Information Technology, i servizi generali e la Direzione Generale.



BILANCIO redatto ai sensi della IV Direttiva

Prospetto - STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

CODICE	STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
A	TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
A	Parte richiamata	0	0
A	Parte non richiamata	0	0
B	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.303.189	9.613.823
I	TOTALE Immobilizzazioni immateriali	825.732	895.506
1)	Costi di impianto e ampliamento	0	0
2)	Costi di sviluppo	18.004	29.755
3)	Diritti brevetto industriale e opere ingegno	648.436	750.051
4)	Concessioni, licenze marchi e simili	21.171	18.237
5)	Avviamento	0	0
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	131.362	81.040
7)	Altre	6.759	16.423
II	TOTALE Immobilizzazioni materiali	8.477.449	8.712.809
1)	Terreni e fabbricati	8.285.908	8.548.461
2)	Impianti e macchinario	0	0
3)	Attrezzature industriali e commerciali	106.259	70.665
4)	Altri beni	85.282	93.683
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
III	TOTALE Immobilizzazioni finanziarie	8	5.508
1.a)	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
1.b)	Partecipazioni in imprese collegate	0	5.500
1.c)	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
1.d)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
1.d bis)	Partecipazioni in altre imprese	8	8
2.a)	Crediti verso imprese controllate	0	0
2.b)	Crediti verso imprese collegate	0	0
2.c)	Crediti verso controllanti	0	0
2.d)	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
2.d bis)	Crediti verso altri	0	0
3)	Altri titoli	0	0
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0

CODICE	STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
C	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.445.121	5.422.231
I	TOTALE Rimanenze	5.505	5.853
1)	Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3)	Lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Prodotti finiti e merci	5.505	5.853
5)	Acconti	0	0
II	TOTALE Crediti	1.185.482	1.262.558
1)	Verso clienti	844.016	391.159
2)	Verso imprese controllate	0	0
3)	Verso imprese collegate	0	0
4)	Verso controllanti	0	0
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5 bis)	Crediti tributari	313.318	259.230
5 bis)	Crediti tributari di cui: entro l'esercizio	302.070	259.230
5 bis)	Crediti tributari oltre l'esercizio	11.248	0
5 ter)	Imposte anticipate	4.164	2.364
5 quater)	Verso altri	23.984	609.805
5 quater)	Verso altri di cui: entro l'esercizio	23.871	609.692
5 quater)	Verso altri oltre l'esercizio	113	113
III	TOTALE Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
1)	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2)	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4)	Altre partecipazioni	0	0
5)	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6)	Altri titoli	0	0

CODICE	STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
IV	TOTALE Disponibilità liquide	4.254.134	4.153.820
1)	Depositi bancari e postali	4.254.134	4.153.820
2)	Assegni	0	0
3)	Denaro e valori in cassa	0	0
D	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	229.973	176.032
D	Ratei attivi	2.895	205
D	Risconti attivi	227.078	175.827
A+B+C+D	TOTALE ATTIVO	14.978.283	15.212.086

Prospetto - STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

CODICE	STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
A	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.371.107	4.736.015
I	Patrimonio	100.000	100.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III	Riserva di rivalutazione	0	0
IV	Riserva legale	0	0
V	Riserve statutarie	0	0
VI	Altre riserve	4.636.010	4.437.437
VIII	Utili portati a nuovo	0	25.540
IX	Risultato d'esercizio	635.097	173.037
B	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	272.961	391.164
1)	Fondi trattamento quiescenza e obblighi simili	272.961	381.179
2)	Fondi per imposte, anche differite	0	0
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4)	Altri	0	9.985
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.652.796	1.613.518
D	TOTALE Debiti (D)	6.597.370	7.488.603
1)	Obbligazioni	0	0
2)	Obbligazioni convertibili	0	0
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4)	Debiti verso banche	2.790.628	3.584.668
4)	Debiti verso banche di cui: entro l'esercizio	795.462	704.040
4)	Debiti verso banche oltre l'esercizio	1.995.166	2.790.628
5)	Debiti verso altri finanziatori	0	0
6)	Acconti	496.745	1.007.253
7)	Debiti verso fornitori	1.141.843	819.048
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9)	Debiti verso imprese controllate	0	0
10)	Debiti verso imprese collegate	0	0
11)	Debiti verso imprese controllanti	0	0
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0

CODICE	STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
12)	Debiti tributari	451.882	454.995
13)	Debiti verso istituti di previdenza	443.741	430.966
14)	Altri debiti	1.272.531	1.191.673
E	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	1.084.049	982.786
E	Ratei passivi	26.445	44
E	Risconti passivi	1.057.604	982.742
A + B + C + D + E	TOTALE PASSIVO E NETTO	14.978.283	15.212.086

Prospetto - CONTO ECONOMICO

CODICE	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
A	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	14.802.801	12.889.691
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.146.828	12.447.402
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-348	-895
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	0	0
5)	Contributi in costo esercizio	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	1.656.321	443.184
B	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	13.911.896	12.426.301
6)	Per materie prime sussidiarie di consumo e merci	27.830	58.014
7)	Per servizi	4.101.935	2.984.403
8)	Per godimenti di beni di terzi	379.308	370.376
9 a)	Per il personale: salari e stipendi	5.152.279	4.953.836
9 b)	Per il personale: oneri sociali	1.603.042	1.550.802
9 c)	Per il personale: trattamento di fine rapporto	492.923	402.907
9 d)	Per il personale: trattamento di quiescenza e simili	7.704	20.029
9 e)	Per il personale: altri costi	19.686	15.568
10 a)	Ammortamenti e svalutazioni: ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	349.156	356.990
10 b)	Ammortamenti e svalutazioni: ammortamento delle immobilizzazioni materiali	299.474	290.400
10 c)	Ammortamenti e svalutazioni: altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
10 d)	Ammortamenti e svalutazioni: svalutazione crediti compresi attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.657	1.344
11)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12)	Accantonamento per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	1.461.904	1.421.633
A - B	DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	890.905	463.390
C	TOTALE PROVENTI E ALTRI ONERI FINANZIARI (C 15+16+17)	-49.322	-62.572
15 a)	Proventi da partecipazioni: dividendi da imprese controllate	0	0

CODICE	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
15 b)	Proventi da partecipazioni: dividendi da imprese collegate	0	0
15 c)	Proventi da partecipazioni: dividendi da altre imprese	0	0
15 d)	Proventi da partecipazioni: altri dividendi da partecipazioni	0	0
16 a.1)	Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, verso imprese controllate	0	0
16 a.2)	Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, verso imprese collegate	0	0
16 a.3)	Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, verso imprese controllanti	0	0
16 a.4)	Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, verso altre imprese	0	0
16 b)	Altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
16 c)	Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
16 d)	Proventi diversi dai precedenti	0	401
17)	Interessi e altri oneri finanziari	-49.322	-62.973
17-bis)	Utili e perdite su cambi	0	0
D	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D 18-19)	0	0
18 a)	Rivalutazioni di partecipazioni	0	0
18 b)	Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
18 c)	Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
18 d)	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0
19 a)	Svalutazioni di partecipazioni	0	0
19 b)	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
19 c)	Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
19 d)	Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0
(A-B-C-D)	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D)	841.583	400.817
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	206.486	227.779
23)	Risultato dell'esercizio	635.097	173.037

NOTA integrativa redatta
ai sensi dell'art. 2423
del Codice Civile

Società e tipo di attività

L'UNI Ente Italiano di Normazione è un'Associazione senza fine di lucro fondata nel 1921 che studia, elabora, approva e pubblica le norme tecniche volontarie - le cosiddette "norme UNI" - in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario. Ha sede in Milano, via Sannio 2 e a Roma in via del Collegio Capranica 4.

UNI è l'Organismo Nazionale di Normazione comunicato dallo Stato Italiano alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE n. 1025/2012, attuato con Decreto Legislativo n. 223/2017 e pubblicato sulla G.U. del 18 gennaio 2018.

Oggetto e scopo

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, ha la funzione di produrre le informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati esposti negli schemi di bilancio, al fine di fornire a chi legge una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31/12/2022.

I dati indicati sono relativi all'attività istituzionale dell'Ente e all'attività classificata ai fini fiscali come commerciale che sono gestite con contabilità separata.

A partire dal 2020 UNI elabora anche il Rendiconto di Sostenibilità ove viene data rappresentazione dei risultati economici (Valore aggiunto), sociali ed ambientali generati dalle nostre attività e gli impegni per il futuro.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono stati rilevati fatti tali da influenzare la rappresentazione corretta dei dati di bilancio.

Premessa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in base ai principi di redazione di cui agli artt. 2423 e ss. del codice civile, in linea con i principi contabili nazionali predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo il principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

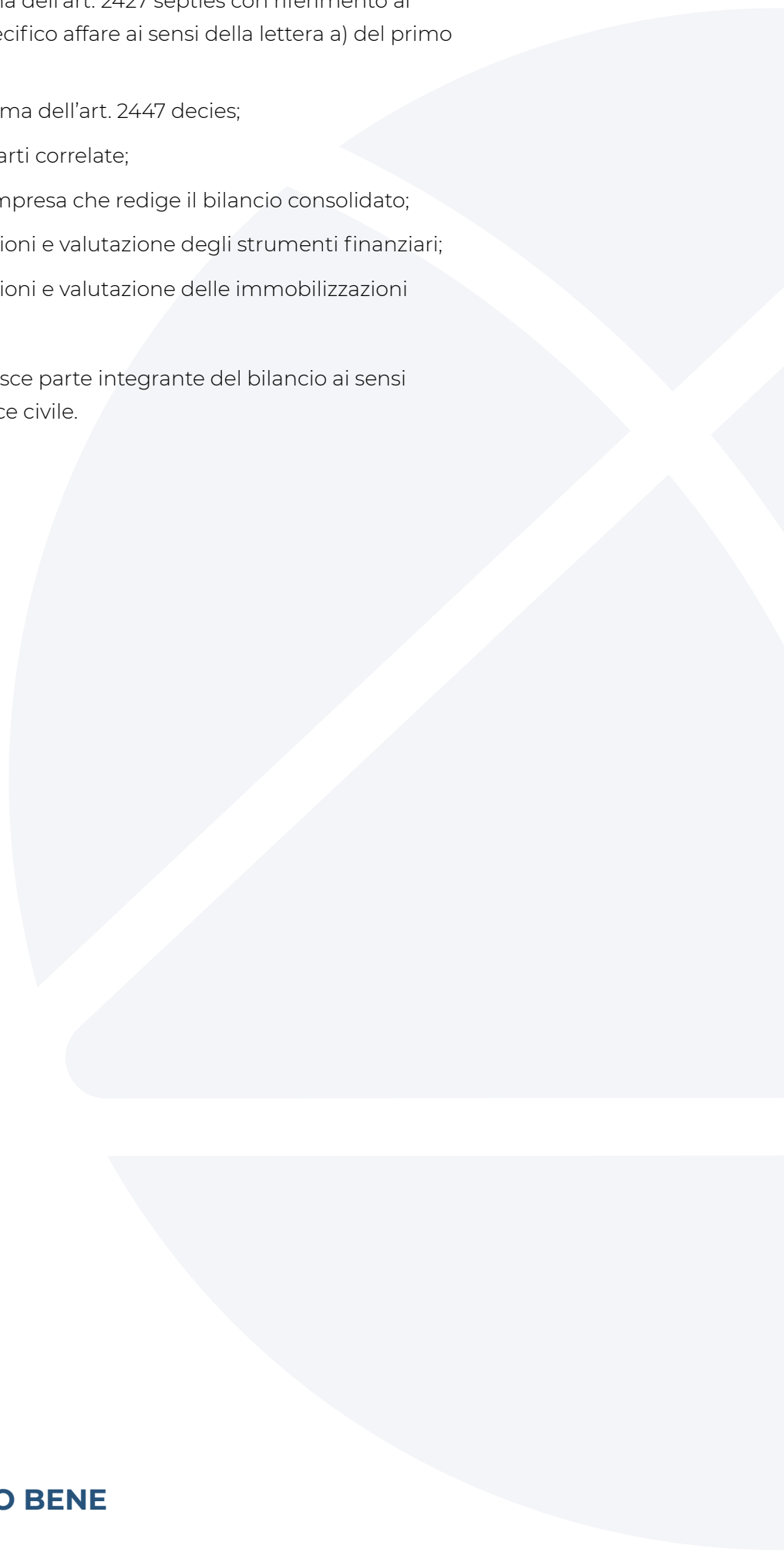
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nel precedente esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile:

- nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo stato patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il conto economico;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.

Si precisa altresì che, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, le voci sotto elencate non sono state commentate nella presente nota integrativa in quanto nessuno degli argomenti previsti in tali voci risulta essere presente nel bilancio al 31 dicembre 2022:

- 3-bis) la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- 5) l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria, o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- 6-bis) eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- 6-ter) l'ammontare dei crediti e dei debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- 8) l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 11) l'ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi;
- 13) l'importo e la natura dei ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali;
- 16-bis) l'ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali e per gli altri servizi di verifica e di consulenza legale svolti;
- 17) il numero ed il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società, e delle nuove azioni sottoscritte durante l'esercizio;
- 18) le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono;
- 19) il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- 19-bis) i finanziamenti effettuati dai soci della società;

- 
- 20) i dati richiesti dal terzo comma dell'art. 2427 septies con riferimento ai patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis;
- 21) i dati richiesti dall'ottavo comma dell'art. 2447 decies;
- 22-bis) le operazioni realizzate con parti correlate;
- 22-quinquies e sexies) il nome dell'impresa che redige il bilancio consolidato;
- 1) dell'art. 2427-bis c.c. informazioni e valutazione degli strumenti finanziari;
- 2) dell'art. 2427-bis c.c. informazioni e valutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

CRITERI

1) Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione del valore espresso, in origine, in moneta non avente corso legale nello stato.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità di applicazione dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, la cui esistenza è stata valutata dal Consiglio direttivo, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Non esistono cespiti, il cui valore sia stato rivalutato né obbligatoriamente ai sensi delle leggi n. 576/1975, n. 72/1983, n. 413/1991, né per rivalutazione economica volontaria.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sostenute nel 2022 non danno luogo ad autonoma capitalizzazione, ma realizzano un costo direttamente imputato a carico dell'esercizio in esame, tranne per quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate in aumento del valore del cespite e con esso ammortizzate. Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni iscritte al costo di sottoscrizione.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, utilizzando le seguenti aliquote:

– Immobili	3%
– Mobili	12%
– Arredi	15%
– Impianti vari	15%; 25%; 30%
– Macchine elettroniche	20%
– Macchine ordinarie	12%
– Automezzi	25%
– Attrezzatura varia	25%
– Software	20%; 33,33%

Il “Terreno” su cui insiste il fabbricato di Milano, valutato in base alla percentuale del 20% del valore totale dell’immobile, non è stato ammortizzato.

Per le sole immobilizzazioni materiali acquistate nel corso dell’esercizio le suddette aliquote sono state ridotte al 50%, per tenere conto, in misura media, del loro ridotto concorso all’attività.

Rimanenze

Le giacenze al 31/12/2022 sono rappresentate da un esiguo numero di titoli di pubblicazioni in formato cartaceo e la loro valorizzazione è stata effettuata utilizzando il metodo FIFO.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Tale valore è iscritto nell’attivo al netto del fondo rischi ex art. 106 TUIR, fiscalmente riconosciuto. L’ammontare di tale fondo rettificativo, riferito sia all’attività istituzionale sia a quella commerciale, è commisurato all’entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza ed all’entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all’esperienza degli esercizi precedenti.

Fondo TFR

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso il personale in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore del personale alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti e del TFR erogato, ed è pari a quanto si dovrebbe loro corrispondere nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte IRES ed IRAP sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti per ciascuna delle attività separate gestite dall'Ente. Esse tengono conto anche delle imposte anticipate, calcolate sulla base dell'aliquota applicabile all'attività commerciale, riferite alle differenze temporanee tra la situazione civilistica e quella fiscale.

Riconoscimento Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Conversione di poste in valuta diversa da quella di conto

Non sono iscritti valori espressi in valute non aderenti all'Unione Europea e quindi non si è posto in sede di redazione di bilancio alcun problema di conversione delle poste in Euro.

STATO PATRIMONIALE

2) 3) Movimenti delle immobilizzazioni e composizione delle voci “costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità”, diritti di brevetto e di utilizzazione, concessioni, licenze, marchi, altre.

Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate **Tabella 1**.

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono costituite da servizi acquisiti da terzi; non è presente alcun costo interno capitalizzato.

I costi di sviluppo sono inerenti l'analisi di fattibilità ed implementazione dei software utilizzati dall'Ente.

I diritti di brevetto e di utilizzazione sono relativi:

- alla configurazione e personalizzazione dei processi di vendita di UNITRAIN (automazione flussi verso UNIstore) ed integrazione con il sito di erogazione corsi online (Moodle – formazioneonline.uni.com);
- all'automazione delle procedure di sviluppo processi di Normazione (ISIDE workflow);
- alla installazione, configurazione e personalizzazione della piattaforma CRM (SuiteCRM) con le necessarie procedure di importazione dati dai sistemi periferici (Gestionale, UNIstore, Webinar, ecc);
- alla revisione architettuale del sito e-commerce (UNIstore) in parte classificata nelle immobilizzazioni in corso nel 2021;
- allo sviluppo dei nuovi flussi di integrazione (progetti inchiesta, organi tecnici e soci) verso UNIstore per erogazione servizi di interrogazione usati dal nuovo sito corporate.

Nella voce “immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti” di Euro 131.362 sono iscritti gli oneri per l'implementazione e lo sviluppo del nuovo sito corporate UNI e le estensioni grafiche del sito e-commerce per garantire la necessaria coerenza con il sito web.

Ai sensi del n° 3 bis) dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono gli estremi per riduzioni di valore applicabili alle immobilizzazioni immateriali, ben rappresentando il loro valore di iscrizione in bilancio quello di loro futura utilizzazione.

Tabella 1

DESCRIZIONE	COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ	DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE	CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI	ALTRE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI
Valore inizio esercizio	29.755	750.051	18.237	16.423	81.040
Incrementi dell'esercizio	0	227.138	5.173	0	115.522
Decrementi dell'esercizio	0	-3.252	0	0	-65.199
Ammortamento dell'esercizio	-11.751	-325.501	-2.240	-9.665	0
Valore di bilancio a fine esercizio	18.004	648.436	21.171	6.759	131.362

Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate in **Tabella 2**.

Alla voce "Terreni e fabbricati" sono iscritti gli immobili delle sedi di Milano e di Roma di proprietà dell'Ente.

Alla voce "Attrezzature" sono indicati gli impianti delle sedi di Milano e di Roma. Nel corso del 2022 è stato sostituito l'impianto elettrico della sede di Roma, sono stati installati degli impianti di monitoraggio continuo della tensostruttura vetrata della sede di Milano.

Alla voce "Altri beni" sono iscritti i mobili e gli arredi acquistati per il restyling di alcuni spazi nella sede di Milano.

Tabella 2

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	ATTREZZATURE	ALTRI BENI
Valore storico	10.574.129	543.871	1.262.588
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.025.667	-473.206	-1.168.905
Valore inizio esercizio	8.548.461	70.665	93.682
Incrementi dell'esercizio	0	51.757	12.357
Decrementi dell'esercizio al netto fondi	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-262.553	-16.163	-20.757

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie è iscritta la partecipazione di Euro 8 nel Consorzio Conai. La quota versata nel 2021 per l'associazione Osservatorio Dieta Mediterranea è stata riclassificata nel corso dell'esercizio nei costi in quanto a titolo di associazione e a fondo perduto.

4) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti.

Le altre voci dell'attivo sono rappresentate nelle **Tabelle 3, 4 e 5**.

La voce "Crediti verso clienti" è composta dai crediti per fatture emesse, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, per un totale di Euro 341.354 e dai crediti per fatture da emettere per Euro 502.662.

Il dettaglio della voce "Crediti tributari" è evidenziato nella **Tabella 4**.

Il credito per imposte anticipate pari a Euro 4.164 è riferito ad una transazione con apicale verificatasi nel dicembre 2021 che non ha ancora avuto la sua manifestazione finanziaria e all'indeducibilità temporanea dell'accantonamento del fondo svalutazione crediti.

Il dettaglio della voce "Altri crediti" di Euro 23.984 è rappresentato nella **Tabella 5**.

La voce "Disponibilità liquide" è rappresentata dalle disponibilità sui conti correnti bancari detenute da UNI alla fine dell'esercizio.

Tabella 3

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Magazzino	5.583	0	-348	5.505	5.505	0
Crediti verso clienti	391.159	452.857	0	844.016	844.016	0
Crediti tributari	261.594	55.888	0	317.482	315.682	0
Altri crediti	608.805	0	-585.821	23.984	23.871	113
Disponibilità liquide	4.153.820	100.314	0	4.254.134	4.254.13	0
Ratei e risconti attivi	176.032	55.941	0	229.973	229.973	0

Tabella 4

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Credito IRAP	150.999	356	0	151.355	150.999	0
Erario ritenute fiscali varie	108.231	0	0	108.231	108.231	0
Credito d'imposta energia elettrica	0	9.932	0	9.932	9.932	0
Credito IMU	0	43.800	0	43.800	32.552	11.248

Tabella 5

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Crediti da carte di credito vendite e-commerce	993	0
Crediti verso INPS	1.627	0
Depositi cauzionali	0	113
Note di accredito da ricevere	2.042	0
Crediti verso fornitori	1.626	0
Credito Welfare	3.889	0
Crediti da carte ricaricabili	13.695	0
Altri	0	0

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per trattamento di quiescenza, relativo all'erogazione aggiuntiva prevista a seguito di accordi interni aziendali del 1986, risulta così movimentato:

Prospetto - Movimenti fondo per trattamento di quiescenza

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE
Saldo 01/01/2022	381.179
Quote maturate nel 2022	7.704
Erogazioni	-115.923
Saldo 31/12/2022	272.961

Fondi trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta così movimentato:

Prospetto - Movimenti fondo per trattamento di fine rapporto

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE
Saldo 01/01/2022	1.613.518
Quote maturate nel 2022	492.923
Quote destinate a Fondo Previdenza integrativa e Tesoreria	-336.204
TFR ed erogazione aggiuntiva corrisposti	-90.943
Aumento oneri INAIL anni precedenti	0
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	-26.498
Saldo 31/12/2022	1.652.796

T.F.R. versato ai Fondi di Previdenza integrativi

L'importo versato ai fondi di previdenza integrativa, conformemente alle indicazioni espresse dai dipendenti, è stato per l'anno 2022 di Euro 170.692, oltre a Euro 165.513 versati alla Tesoreria Inps.

Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" di Euro 2.790.628 è relativa al mutuo ipotecario decennale acceso nel 2016 per l'acquisto dell'immobile di Milano. Il finanziamento è stato erogato per un valore di Euro 8.000.000 al tasso fisso dell'1,30% per una durata di 10 anni e viene rimborsato trimestralmente per quota capitale di Euro 200.000 ciascuna. Inoltre il debito al 31 dicembre risulta valutato secondo il criterio del costo ammortizzato sancito dal principio contabile OIC n. 19.

Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso fornitori" alla fine dell'esercizio è pari ad un valore totale di Euro 1.141.843, di cui Euro 335.992 per Fatture da Ricevere.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" pari ad Euro 1.272.531 è costituita dagli accantonamenti delle competenze da liquidare al personale dell'Ente (14ma mensilità, premio di risultato e ferie residue) e relativi oneri per Euro 1.116.638 e da debiti vari per Euro 155.016.

Le voci del passivo sono rappresentate nelle **Tabelle 6 e 7**.

Tabella 6

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO
Fondi di quiescenza	381.179	0	-108.219	272.961
Altri fondi di accantonamento	9.985	0	-9.985	0
Trattamento di fine rapporto	1.613.518	39.278	0	1.652.796

Tabella 7

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE DI BILANCIO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Debiti verso banche	3.584.668	0	-794.040	2.790.608	795.462	1.995.166
Acconti	1.007.253	0	-510.508	496.745	496.745	0
Debiti verso fornitori	819.048	322.795	0	1.141.843	1.141.843	0
Debiti tributari	454.995	0	-3.112	451.822	451.822	0
Debiti verso istituti di previdenza	430.966	12.774	0	443.741	443.741	0
Altri debiti	1.191.673	80.859	0	1.272.531	1.272.531	0
Ratei e risconti passivi	982.786	101.262	0	1.084.049	1.084.049	0

6) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura e delle garanzie.

Il debito verso Intesa Sanpaolo per il mutuo ipotecario è assistito da ipoteca sull'immobile di Milano per l'importo complessivo di euro 14.000.000 a garanzia del capitale mutuato, e degli interessi corrispettivi e di mora.

7) Composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" e "Ratei e risconti passivi" e della voce "Altri fondi" dello Stato Patrimoniale, nonché composizione della voce "Altre riserve".

Risconti attivi e passivi

Sono relativi a costi sostenuti o a ricavi conseguiti in via anticipata rispetto alla loro competenza temporale che si manifesterà negli esercizi successivi. Risultano così costituiti (**Tabella 8**):

Tabella 8a

RISCONTI ATTIVI	DETTAGLIO
Assistenza hardware e software	134.883
Assicurazioni	3.889
Canoni locazione hardware e software e hosting	36.546
Mensa	15.721
Canone accesso Internet	3.247
Manutenzioni immobili e impianti	3.640
Spese di pulizia	2.750
Quote associative nazionali varie	5.624
Canone locazione impianti	8.714
Prestazioni esterne gestione del personale	605
Corrispettivi per convenzioni/partneship	3.112
Noleggio autovetture	1.098
Telefono	578
Altri costi	6.672
TOTALE	227.078

Tabella 8b

RISCONTI PASSIVI	DETTAGLIO
Proventi da abbonamenti	955.090
Vendita corsi di formazione	24.466
Vendita norme e libri	6.609
Accordi e convenzioni	30.419
Devoluzione patrimonio da Unitex	39.609
Altri ricavi	1.410
TOTALE	1.057.604

7bis) Dettaglio delle voci di patrimonio netto.

Il patrimonio netto dell'Ente è di Euro 5.371.107 costituito da Euro 100.000 di Patrimonio, da Euro 4.636.010 nella voce "Altre riserve" per destinazione dell'avanzo degli esercizi precedenti e da Euro 635.097 quale avanzo netto dell'esercizio 2022 (**Tabella 9**).

Tabella 9

DESCRIZIONE	PATRIMONIO	ALTRE RISERVE	RISERVA PER ARROTONDAMENTO	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE E/O PERDITA DELL'ESERCIZIO
All'inizio dell'esercizio precedente	100.000	4.437.427	10	0	25.540
Destinazione del risultato dell'esercizio: altre destinazioni	0	25.540	-9	0	-25.540
Altre variazioni: arrotondamento all'unità di euro	0	0	10	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	173.037
Alla chiusura dell'esercizio precedente	100.000	4.462.967	10	0	173.037
Destinazione del risultato dell'esercizio: altre destinazioni	0	173.037	-4	0	-173.037
Altre variazioni: arrotondamento all'unità di euro	0	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0	0	635.097
Alla chiusura dell'esercizio corrente	100.000	4.636.004	6	0	635.097

9) Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Come già illustrato al punto 6), è stata concessa ipoteca sull'immobile di Milano per l'importo complessivo di Euro 14.000.000 e nel corso del 2022 è stata emessa una fideiussione di Euro 13.800 a favore di CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) in merito al contratto stipulato a marzo 2022.

CONTO ECONOMICO

10) Ripartizione dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

La ripartizione del valore della produzione per categorie di ricavi è indicata in **Tabella 10**.

Non si ritiene, viceversa, significativa la ripartizione dei ricavi per zona geografica.

Tabella 10

CODICE	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
A1	TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	13.146.828	12.447.402
A1	Quote sociali	4.292.392	4.159.055
A1	MISE - Contributo all'attività di Normazione (d.l. 223/17)	2.705.782	2.705.782
A1	Proventi da norme e abbonamenti	4.734.563	4.585.121
A1	Proventi da libri	11.864	17.403
A1	Contratti e Convenzioni	117.308	106.373
A1	Progetti finanziati	257.620	109.923
A1	Contributi per le segreterie tecniche	321.802	241.188
A1	Contributi CEN da mandati comunitari (EF)	115.275	1.977
A1	Proventi da traduzioni norme CEN	109.493	108.184
A1	Diritti da cessione marchio	154.010	116.030
A1	Formazione	319.769	289.610
A1	Altri ricavi	6.950	6.755
A2	TOTALE VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	-348	-895
A2	Variazione esercizio rimanenze prodotti finiti	-348	- 895
A5	TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.656.321	443.184
A5	Diritti d'autore	7.067	200
A5	Provvigioni da terzi	241.548	234.422
A5	Recupero spese di trasporto	16.852	22.127
A5	Contributi CEN da mandati comunitari (EF)	1.250.575	63.528
A5	Altri ricavi e proventi	140.279	122.906

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono incrementati rispetto all'esercizio precedente del 5,6%, sia in termini di sottoscrizione delle quote sociali, di vendita di norme e abbonamenti ai clienti e soci, di vendita dei corsi di formazione e di gestione dei progetti finanziati dall'Unione Europea.

I Contributi CEN da Mandati comunitari (EF) iscritti a Conto Economico e per i quali si è proceduto ad apposita rendicontazione è pari ad un totale di Euro 1.365.850 e considerano la finalizzazione degli accordi UNICHIM Biostimulants e UNINFO Performance Indicators, Body of knowledge, ICT curriculum guidelines, EU ICT Ethics .

Gli altri ricavi e proventi comprendono i recuperi dei costi, risarcimenti, rimborsi e gli elementi straordinari di reddito. Sono altresì compresi i contributi c/esercizio per il credito d'imposta energia elettrica previsti dai Decreti Aiuti.

Il valore della produzione ha segnato un 14,8% in più rispetto al 2021 (14,8 milioni di euro verso 12,9 milioni di euro nel 2021).

12) Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17, C.C. relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Al 31/12/2022 risultano iscritti gli interessi passivi sul mutuo ipotecario per l'acquisto dell'immobile di Milano sottoscritto con Intesa Sanpaolo per Euro 49.322 (**Tabella 11**).

Tabella 11

DESCRIZIONE	PRESTITI OBBLIGAZIONARI	DEBITI VERSO BANCHE	ALTRI	TOTALE
Interessi e altri oneri finanziari	0	49.322	0	49.322

Suddivisione e riparto dei costi della produzione

Nella classe B7 Per servizi è stato iscritto il costo totale della transazione siglata a dicembre 2021 per la cessazione di un apicale.

Il dettaglio dei costi della produzione è indicato nelle **Tablelle 12, 13, 14**.

Tabella 12

CODICE	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
B6	TOTALE ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	27.830	58.014
B6	Acquisti per la produzione	2.377	4.041
B6	Materiali di consumo	20.364	44.647
B6	Altri acquisti	5.089	9.326

Tabella 13

CODICE	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
B7	TOTALE PER SERVIZI	4.101.935	2.984.403
B7	Spese di promozione e comunicazione	206.732	438.438
B7	Provvigioni e royalties	143.850	121.373
B7	Traduzione norme	178.110	210.973
B7	Servizi da terzi	146.775	187.741
B7	Mensa	161.350	169.315
B7	Corsi di Formazione e Aggiornamento	28.570	55.960
B7	Costi di trasporto e servizio postale	19.718	28.025
B7	Formazione (UNITRAIN)	147.803	140.104
B7	Costi relativi alle segreterie tecniche	36.652	18.265
B7	Costi per attività esterne relative a mandati comunitari	1.250.575	63.528
B7	Costi per la Rivista Standard	87.478	72.598
B7	Assicurazioni	84.934	82.802
B7	Pulizie, facchinaggio e logistica	163.267	137.034
B7	Assistenza tecnica per i sistemi informatici e di produzione/ riproduzione	494.841	478.930
B7	Manutenzione ai beni mobili e immobili	171.772	154.328
B7	Utenze	241.156	116.069
B7	Canoni per Internet	39.722	53.832
B7	Consulenze fiscali, legali e notarili	89.916	77.020
B7	Consulenze professionali	88.389	112.861
B7	Consulenze per la gestione del personale	10.297	26.343
B7	Consulenze per la gestione del D.Lgs. 81/2008	10.682	11.140

CODICE	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
B7	Consulenze informatiche	3.601	12.829
B7	Compensi attività di controllo D.Lgs 231/01	29.547	29.477
B7	Indennità di carica/compensi Amministratori e Sindaci	151.104	114.641
B7	Spese di missione nazionale ed internazionale	74.329	27.738
B7	Rimborso spese viaggio Organi Direttivi	3.330	4.053
B7	Servizi offerti riunioni/visite Enti Esteri	1.845	1.773
B7	Spese bancarie	14.991	14.749
B7	Altri costi per servizi	20.599	22.464

Tabella 14

CODICE	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
B8	TOTALE GODIMENTO DI BENI DI TERZI	379.308	370.376
B8	Noleggio centro stampa	50.600	50.600
B8	Noleggio fotocopiatrici	16.431	16.546
B8	Canoni locazione hardware e software	180.008	176.694
B8	Canoni noleggi vari	132.269	126.536
B9	TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	7.275.633	6.943.141
B9	Salari e stipendi	5.152.279	4.953.836
B9	Oneri sociali	1.603.042	1.550.802
B9	Trattamento di fine rapporto	492.923	402.907
B9	Trattamento di quiescenza e simili	7.704	20.029
B9	Altri costi	19.686	15.568
B10	TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	665.286	648.734
B10	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	349.156	356.990
B10	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	299.474	290.400
B10	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
B10	Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	16.657	1.344
B14	TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.461.904	1.421.633
B14	Quote associative organizzazioni internazionali	1.262.112	1.180.036
B14	Quote associative nazionali	13.361	12.729
B14	Spese di rappresentanza	18.331	2.850

CODICE	CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2021
B14	IMU	34.911	129.781
B14	Tassa rifiuti	20.166	17.419
B14	Altre imposte	1.560	21.417
B14	Perdite da quote sociali/clienti	15.108	27.521
B14	Altri oneri diversi di gestione	96.355	29.880

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un contesto economico inflattivo e dal peggioramento delle condizioni finanziarie ed incertezza legata al conflitto in Ucraina. I costi per le utenze sono aumentati a livello economico del 108%.

UNI al fine di contenere i costi per consumi ha posto in essere azioni logistiche di utilizzo degli spazi della sede di Milano.

I costi per trasferte sono aumentati rispetto al 2021 per la ripresa delle attività istituzionali e commerciali di missione in area nazionale ed internazionale del personale tecnico e di sviluppo delle vendite.

Il valore totale dei costi per servizi depurati dai costi per Mandati comunitari (EF) pari a 1.250.575 euro, al fine di un confronto omogeneo con il 2021, sono incrementi del 2,4% (69.515 euro).

Le quote associative internazionali hanno risentito nel corso dell'esercizio del tasso di cambio sfavorevole EUR/CHF ed EUR/USD relativamente alle associazioni con ISO e COPANT.

Il differenziale dell'IMU verso il 2021 è da ricondurre agli accertamenti ricevuti negli esercizi precedenti. Per la sede di Roma l'Agenzia delle Entrate ha inviato annullamento dell'accertamento sull'anno 2016; siamo in attesa per il medesimo atto sul 2017.

Negli altri oneri diversi di gestione oltre ai costi per libro giornale, libri sociali e bolli su fatture (18.390 euro), sono iscritte differenze cambio negative (7.258 euro), costi da spese di esercizi precedenti (31.016 euro) e sopravvenienze passive per elementi straordinari avvenuti nell'esercizio (39.520 euro).

14) Differenze temporanee e imposte anticipate.

Risultano iscritte imposte anticipate per Euro 1.800 per differenze temporanee tra il risultato civilistico e imponibile fiscale relativamente all'accantonamento indeducibile del fondo svalutazione crediti.

15) Personale ripartito per qualifica.

Al 31 dicembre 2022 il personale in forza è pari a 104 unità, come indicato in

Tabella 15.

Tabella 15

DESCRIZIONE	NUMERO AL 31/12/2021	MOVIMENTAZIONE 2022	NUMERO AL 31/12/2022
Dirigenti	6	0	6
Quadri	8	-1	7
Impiegate/i	88	3	91
TOTALE	102	2	104

16) Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.

Agli Amministratori è stata corrisposta un'indennità di carica complessiva di Euro 118.332. I compensi spettanti al Collegio dei Revisori Legali, i cui membri sono stati determinati nel numero di tre effettivi e due supplenti, sono stati di euro 32.772. Non risultano crediti nei confronti di Amministratori e Revisori, né anticipazioni a loro concesse.

22) Contratti di locazione finanziaria.

In base a quanto disposto dall'art. 2427 c.c., al n. 22, al fine di fornire informazioni complementari di carattere patrimoniale, finanziario ed economico relativamente ai beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria che hanno comportato il trasferimento al locatario dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne formano oggetto, occorre evidenziare il valore attuale delle rate di canone non scadute. Occorre inoltre, a tale proposito, determinarne l'importo utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente ai singoli contratti, in modo da individuare l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi, con riferimento all'esercizio. Il citato n.22 prevede inoltre l'indicazione dell'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio. A tale proposito, valga la **Tabella 16.**

Tabella 16 - Beni in leasing ex art. 2427 c.c.

CONTRATTO DI LEASING	IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI S.r.l. nr. 40845/2854001
Bene locato	-
Durata del contratto	01/07/2017 - 01/09/2022
Costo complessivo del bene	€ 116.502,40
Canoni trimestrali	n. 20
Importo rata trimestrale	€ 6.851,51
Prezzo di riscatto	€ 165,03
Valore attuale delle rate di canone non scadute	-
Onere finanziario effettivo attribuibile ai canoni riferibili all'esercizio	€ 199,37
Ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni	-
Ammortamenti complessivi	€ 116.502,40
Quota ammortamento a carico dell'esercizio	€ 11.650,24

22-quater) La natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano influenzato la situazione rappresentata in bilancio.

Di seguito si allega il rendiconto finanziario relativo all'anno 2022 che evidenzia l'impiego di capitale circolante, le fonti di finanziamento e gli impieghi, nonché la variazione della liquidità netta nel corso dell'esercizio (**Tabelle A. - B. - C.**).

Il rendiconto finanziario rileva una generazione di cassa con un incremento delle disponibilità liquide dell'Ente di Euro 100.314 determinata dal contenimento degli investimenti e dal flusso finanziario dell'attività operativa in incremento di oltre 200.000 euro rispetto all'anno precedente.

Tabella A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

DESCRIZIONE	2022	2021
Utile (perdita dell'esercizio)	635.097	173.037
Imposte sul reddito	206.486	227.779
Interessi passivi	49.322	62.973
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	290
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi e plus/minusvalenze da cessione – Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	890.905	463.790
Accantonamenti TFR	500.887	402.907
Ammortamenti delle immobilizzazioni	648.630	647.390
Altre rettifiche per elementi non monetari	-34.671	-321.271
TOTALE rettifiche elementi non monetari	1.114.845	729.026
2. Flusso finanziario prima della variazione del capitale circolante netto – Variazione del capitale circolante netto	2.005.750	1.192.816
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	348	895
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-452.857	509.269
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	322.795	-431.454
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-53.940	-24.096
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	101.262	100.984
Altri decrementi/(altri incrementi) del capitale circolante netto	109.945	304.442
Decremento/(Incremento) dei crediti verso altri	529.933	-583.171
Incremento/(Decremento) dei debiti per acconti	-510.508	874.973
Incremento/(Decremento) dei debiti verso istituti di previdenza	12.774	54.718
Incremento/(Decremento) dei debiti verso altri	77.746	-42.078
TOTALE delle variazioni del capitale circolante netto	27.553	460.041
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto – Altre rettifiche	2.033.303	1.652.857
Interessi pagati	-43.362	-55.762
Imposte sul reddito pagate	-182.263	-281.224
Utilizzo TFR e trattamento quiescenza	-569.828	-310.675
TOTALE altre rettifiche	-795.453	-647.661
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.237.850	1.005.196

Tabella B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

DESCRIZIONE	2022	2021
<i>Immobilizzazioni materiali</i> – (Investimenti)	-64.114	-87.894
<i>Immobilizzazioni materiali</i> – Disinvestimenti	0	16.287
<i>Immobilizzazioni immateriali</i> – (Investimenti)	-347.834	-502.504
<i>Immobilizzazioni immateriali</i> – Disinvestimenti	68.452	67.741
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-343.496	-506.370

Tabella C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

DESCRIZIONE	2022	2021
<i>Mezzi di terzi</i> – Incremento/(Decremento) dei debiti verso banche a breve	0	0
<i>Mezzi di terzi</i> – Accensione finanziamenti	0	0
<i>Mezzi di terzi</i> – (Rimborso finanziamenti)	-794.040	-792.789
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-794.040	792.789

Tabella. Disponibilità liquide dell'esercizio

DESCRIZIONE	2022	2021
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	100.314	-293.963
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.153.820	4.447.783
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.254.134	4.153.820

Il presente bilancio, rappresentato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone la destinazione dell'avanzo di esercizio 2022 pari a euro 635.097 nella voce Altre riserve di patrimonio netto.

Il Presidente del Consiglio Direttivo



Relazione unitaria
del Collegio dei Revisori Legali
BILANCIO al 31/12/2022
di UNI



UN MONDO **FATTO BENE**

Relazione unitaria del Collegio dei Revisori Legali BILANCIO al 31/12/2022 di UNI

All'Assemblea dei Soci dell'UNI - Ente Italiano di Normazione

Premessa

Il Collegio dei Revisori Legali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis cc.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”* e nella sezione B) la *“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 3

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di UNI, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori Legali per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori Legali ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo

derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento. A tale proposito evidenziamo l'iscrizione, tra le poste del patrimonio netto, di un fondo di riserva istituzionale ai sensi dell'art. 39 dello Statuto UNI, al fine di garantire la continuità operativa in limitati periodi di crisi;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori di UNI sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Ente al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di UNI al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di UNI al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio dei Revisori Legali emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni di Giunta, del Consiglio Direttivo e del Comitato di Indirizzo Strategico ed abbiamo avuto incontri con il Direttore Generale, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile,

anche con riferimento ai residuali impatti derivanti dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce al Collegio dei Revisori Legali e non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori Legali ha rilasciato, come da richiesta del MIMIT, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'asseverazione sulla rendicontazione relativa alla chiusura dell'esercizio 2021, nonché un'asseverazione sulla rendicontazione relativa al periodo 01/01/22 - 31/10/22 ed una preventiva per l'ultimo bimestre 2022, ciò al fine di consentire l'erogazione da parte dello stesso Ministero, dei contributi previsti per legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio dei Revisori Legali concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Milano, 04 aprile 2023

Il Collegio dei Revisori Legali

Valerio Ingenito (Presidente)

Mara Scialanga (Sindaco effettivo)

Francesco Facchini (Sindaco effettivo)



UN MONDO **FATTO BENE**



MEMBRO ITALIANO ISO E CEN

www.uni.com

www.youtube.com/normeuni

www.twitter.com/normeuni

www.twitter.com/formazioneuni

www.linkedin.com/company/normeuni



uni

SEDE DI MILANO

Via Sannio, 2 - 20137 Milano • tel +39 02700241 • uni@uni.com

SEDE DI ROMA

Via del Collegio Capranica, 4 - 00186 Roma • tel +39 0669923074 • uni.roma@uni.com